



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
DIVISIONE I – ORGANIZZAZIONE, RELAZIONI SINDACALI, COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON IL
PUBBLICO

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, ANNO 2021

La delegazione di parte pubblica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, già Ministero dello Sviluppo Economico, e le Organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

VISTA l'ipotesi di accordo, firmata dalle Parti abilitate alla contrattazione il 19 gennaio 2023, inerente all'utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell'economica e delle finanze, Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prot. n. 2785 del 16 febbraio 2023, con la quale si esprime parere positivo all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo in esame;

VISTA la nota DG ROSIB, prot.n. 4566 del 17 febbraio 2023, con la quale l'Amministrazione prosegue l'iter di certificazione della già menzionata ipotesi di accordo, ai sensi dell'art.40-bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo 19 gennaio 2023, espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP n.0021759-P-30/03/2023 (agli atti di questo Ufficio con prot.n. 0009093 del 31/03/2023), a seguito di accertamento congiunto effettuato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico (nota prot. MEF – RGS - Prot. 54530 del 28/03/2023), a condizione di apportare, in sede di sottoscrizione definitiva, le modifiche di seguito specificate;

VISTA la condizione, formulata dal Dipartimento per la funzione pubblica in merito agli incarichi *ad interim*, che richiede di commisurare l'ulteriore compenso di risultato al valore economico della retribuzione di posizione del relativo Ufficio vacante e non, invece, alla retribuzione complessiva;

VISTA la richiesta di modificare in sede di sottoscrizione definitiva l'allegata tabella di Costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2021, il cui ammontare certificato, disponibile per la contrattazione, risulta essere pari a € 9.378.831,31 e non già a € 9.299.699,32 e, in coerenza con tale importo, di modificare

MIS G. P. B. A. B.

FW



l'ipotesi di accordo (ove citato tale l'importo) nonché la relazione tecnico-finanziaria;

RAVVISATA la necessità di sottoscrivere in via definitiva il già menzionato accordo, sessione 2021, e di procedere alla liquidazione dei compensi spettanti agli aventi titolo;

CONCORDANO

di sottoscrivere in via definitiva l'allegato accordo, siglato dalle Parti il 19 gennaio 2023, inerente all'utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2021, integrato dalle seguenti variazioni:

- l'ammontare complessivo del Fondo medesimo è pari a € 9.378.831,31 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP); pertanto a pagina 4 dell'accordo 19 gennaio 2023, all'articolo 1, comma 1, quarto rigo, ove indicato "€ 9.299.699,32" *leggasi: "€ 9.378.831,31"*;
- la tabella allegata di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2021, aggiornata dall'Amministrazione secondo le indicazioni della nota del Ministero dell'economia e delle finanze, MEF-RGS-Prot. 54530 del 28 marzo 2023-U, reca l'importo complessivo di € 9.378.831,31;
- a pagina 5, all'articolo 3, comma 1, all'interno del primo paragrafo il termine "retribuzione complessiva" è sostituito con il termine "retribuzione di posizione".

Roma, 4 aprile 2023

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

C. 1 2 -

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

UNADES *Giuseppe Zane*
 DIRSTAT FIAP UNISA
 Salvatore Marzulli
 CISC FP *Enrico*
 Marcello De Vivo
 UILPA *Pepe*
 DIRSTAT *Paolo Di*
 FPCCIL *nota*
 CIDAFC *Belli*



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione I – Organizzazione, Relazioni Sindacali e Relazione con il Pubblico

I POTESI DI ACCORDO

INERENTE ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

(GIÀ MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)

ANNO 2021

La delegazione di Parte pubblica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, già Ministero dello Sviluppo Economico e le Organizzazioni Sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

PREMESSO E CONSIDERATO

- quanto all'assetto organizzativo del Ministero;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, recante il "Regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art.2, comma 16 del decreto-legge 21 settembre 2019, n.104, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132", che ha determinato in numero di centoventi tre le posizioni di livello dirigenziale non generale a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- il decreto ministeriale 14 gennaio 2020, concernente l'individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, pubblicato in G.U. n. 61 del 9 marzo 2020 e, altresì, il decreto ministeriale 6 marzo 2020, che sostituisce il D.M. 24 maggio 2017, di graduazione dei predetti uffici dirigenziali di livello non generale in tre fasce di immutato valore economico: 1ª fascia, € 32.900,00; 2ª fascia, € 28.200,00; 3ª fascia, € 23.500,00;
- il decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" che stabilisce il trasferimento delle competenze nel settore energetico, in capo alla Direzione Generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica (DG AECE) nonché alla Direzione

Handwritten notes:
T. L. M. dell.
M/S
D. A. y
M/S
A



Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DG ISSEG) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE);

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il nuovo *"Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico"* (registrato dalla Corte dei conti il 1° ottobre 2021 al n. 880 e pubblicato in G.U. n. 260 del 30 ottobre 2021), adottato ai sensi del sopra citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in legge 22 aprile 2021, n. 55;
- il decreto del MiSE 19 novembre 2021, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico"*, registrato dalla Corte dei conti in data 29/12/2021 al n. 1097, che completa la struttura amministrativa in numero di 104 posizioni dirigenziali di livello non generale a valere dal 1° gennaio 2022;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 dicembre 2021 al n. 2999, il quale stabilisce che, al fine di garantire in corso d'anno continuità all'azione amministrativa, la gestione delle risorse relative alle due trasferende Direzioni Generali - per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DG ISSEG) e per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica (DG AECE) – continuano ad essere svolte dal MiSE, ora MiMIT, fino al 31 dicembre 2021;
- l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, che prevede che il *"Ministero dello sviluppo economico"* assume la denominazione di *"Ministero delle Imprese e del Made in Italy"*;
- che lo svolgimento delle 123 funzioni dirigenziali di livello non generale è assicurato dai titolari incaricati e, in assenza, mediante il conferimento di incarichi *ad interim*;
- *quanto alla cornice normativa e pattizia e alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di dover osservare:*
 - le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche e integrazioni;
 - i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) relativi al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, per il triennio 2016-2018, sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020 nonché le disposizioni vigenti dei CCNL per i quadrienni 1994/1997, 1998/2001, 2002/2005 e 2006/2009;
 - in particolare gli articoli 51 e 52 del CCNL 2016-2018 dell'Area funzioni centrali inerenti, rispettivamente, l'incremento percentuale dell'1,64% del monte salari 2015 che affluisce, a decorrere dal 1° gennaio 2018, nel Fondo di finanziamento della



- retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia e la rideterminazione dei valori della retribuzione di posizione di parte fissa in € 2.565,11 e della complessiva posizione, di parte fissa e variabile, entro l'ammontare massimo di € 46.134,81;
- la destinazione al trattamento accessorio dei compensi dovuti ai dirigenti in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL Area I – Dirigenza 2002-2005, versati sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
 - l'accordo decentrato concernente gli incarichi aggiuntivi, definitivamente sottoscritto dalle Parti il 26 marzo 2019, a seguito di certificazione congiunta rilasciata con nota prot.n. DFP-0018928-P-20/03/2019;
 - le quietanze dei versamenti affluiti sul capitolo 3415 art.02, per il periodo 01.11.2020-31.10.2021, di importo complessivo pari a € 675.690,54 per incarichi aggiuntivi espletati dai dirigenti ai quali è attribuita, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato, la misura del 50% - corrispondente a € 337.845,27 - dei compensi versati e maturati, detratti gli oneri a carico dell'amministrazione;
 - che con decreto della RGS n. 29904, registrato alla Corte dei conti in data 31 dicembre 2021 n. 1794, è stata determinata e riassegnata, per l'esercizio finanziario 2021, effettuate le decurtazioni di legge, la quota delle entrate per prestazioni rese dall'Amministrazione a terzi e che di tale importo, il 5% - pari ad € 39.109,00 - confluisce nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia, sessione 2021;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2021, in G.U. n. 59 dell'11 marzo 2022, recante il *"Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri"* e, in particolare, l'art. 2, tabella 5, che quantifica l'incremento complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di livello non generale del MiSE, ora MIMIT, per l'anno 2021, in € 158.123,00 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP);
 - la nota del MEF-UCB, prot. n. 77862 del 21/12/2022-U, con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio, in relazione all'iter di certificazione dell'ipotesi di accordo firmata dalle Parti il 5 agosto 2022, invita l'Amministrazione, a seguito di indicazioni IGOP (MEF-RGS-Prot-21257 del 17/12/2022-U), a trasmettere nuovamente l'ipotesi di accordo ridefinita secondo le istruzioni del predetto Ufficio, ossia portando in detrazione dal Fondo di posizione e di risultato, anno 2021, l'importo di

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name "Fiduciario" and other illegible marks.



€ 573.686,30 e non di € 493.633,50 in ragione del trasferimento di sette unità di personale, con qualifica dirigenziale, dal MISE (ora MIMIT) al MAECI;

- l'ipotesi di accordo concernente l'utilizzo del Fondo di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia di questo Ministero, firmata dalle Parti il 5 agosto 2022, è da ritenere superata dalla presente ipotesi;

➤ quanto alla misurazione e valutazione della performance occorre tener conto:

- del decreto ministeriale 6 luglio 2020 che approva ed aggiorna il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" del MiMIT le cui previsioni entrano in vigore a partire dal ciclo della performance 2021;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi tenuti nell'anno 2021, rilevati sulla base del sopra indicato Sistema di misurazione e valutazione della performance;

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

1. Con il presente accordo è definita la destinazione delle risorse, disponibili per la contrattazione, del Fondo di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, già Ministero dello sviluppo economico, anno 2021, complessivamente quantificate in € 9.299.669,32 (al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP). La corresponsione dell'importo, pari a € 337.845,27 - equivalente al 50 per cento del totale dei compensi per l'espletamento degli incarichi aggiuntivi, versati direttamente all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL 2002/2005 - è incluso nel già menzionato complessivo ammontare del Fondo 2021. Il restante 50 per cento, ugualmente indicato nella tabella di costituzione del Fondo medesimo, resta regolato dall'Accordo citato in premessa al quale si rinvia, definitivamente sottoscritto il 26 marzo 2019.

2. Sono destinatari del presente accordo i dirigenti di seconda fascia del MIMIT, il cui organico è confermato in 123 unità, come da "Tabella A" di cui all'art. 1, comma 1, lett. p) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, n. 178 del 12 dicembre 2019.

Articolo 2

(Retribuzione di parte variabile e retribuzione di risultato)

1. La retribuzione di posizione di parte variabile è corrisposta ai dirigenti di cui al comma 2 dell'art. 1, secondo gli importi stabiliti con decreto ministeriale 6 marzo 2020, riportato nelle premesse, differenziati per fascia economica come segue: 1^a fascia, € 32.900,00; 2^a fascia, € 28.200,00; 3^a fascia, € 23.500,00. L'onere complessivo per le 123 funzioni dirigenziali di livello non generale - destinato alla retribuzione di posizione,



di parte fissa e di parte variabile, tenuto conto dell'aumento della retribuzione di posizione fissa, previsto dall'art. 52 del CCNL 2016-2018, è pari a € 7.328.754,98, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP.

2. La retribuzione di risultato, correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in coerenza con il "Sistema di misurazione e valutazione della performance", è:

- a) commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico;
- b) differenziata in base al punteggio conseguito dal dirigente in sede di valutazione effettuata con i criteri di cui al Sistema di valutazione della performance, citato in premessa;

Articolo 3 (Incarichi ad interim)

1. Nel caso di conferimento, ai dirigenti di cui al comma 2 dell'art. 1, di incarichi di reggenza di uffici vacanti (*interim*), all'incaricato è corrisposta una retribuzione aggiuntiva pari al 25% della retribuzione complessiva, di parte fissa e di parte variabile, per l'ufficio conferito *ad interim*. Tale importo, per i periodi di sostituzione, concorre ad incrementare la retribuzione di risultato del dirigente incaricato *ad interim*. Il dirigente incaricato *ad interim* continua a percepire la retribuzione di posizione dell'Ufficio di cui ha la titolarità.

2. In caso di attribuzione al medesimo dirigente di più incarichi *ad interim*, questi potrà essere remunerato per uno solo degli incarichi conferiti. In questo caso il compenso sarà calcolato sulla base della retribuzione di posizione, parte variabile, più favorevole.

Articolo 4 (Incarichi aggiuntivi)

1. Resta fermo quanto stabilito con accordo integrativo di amministrazione definitivamente sottoscritto dalle Parti il 26 marzo 2019. Pertanto, ai dirigenti di seconda fascia che hanno espletato incarichi aggiuntivi è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione individuale di posizione e di risultato, la quota pari al 50% del compenso già versato dagli enti erogatori sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Articolo 5 (Differenziazione della retribuzione di risultato)

1. In attuazione degli articoli degli articoli 28 e 44 del CCNL Area funzioni Centrali, ai dirigenti che hanno conseguito le valutazioni più elevate sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" in atto, è attribuita una retribuzione di

R

M/S

B. A

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'F. S.', 'M. S.', 'D. S.', and 'M. S.'.



risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato.

2. La maggiorazione del risultato nell'anno 2021 è attribuita al 10 per cento del personale dirigenziale che ha conseguito le valutazioni più elevate e sarà conferita, dal valutatore della relativa struttura amministrativa, con provvedimento motivato, nel limite di una maggiorazione per ciascun centro di responsabilità.

3. A parità di punteggio più elevato, per la scelta del dirigente destinatario del premio di maggiorazione, si osservano, nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) svolgimento di incarichi particolarmente onerosi per linee di attività, per risorse finanziarie gestite o per numero elevato di personale da coordinare;
- b) promozione di rilevanti iniziative innovative o strategiche riguardanti la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure amministrative;
- c) avviamento di iniziative volte a massimizzare i risultati gestionali anche attraverso un più efficace rapporto tra costi e benefici;
- d) migliore media delle valutazioni dell'ultimo triennio.

La maggiorazione di cui al comma 1 non trova applicazione per l'incarico *ad interim*.

Articolo 6 (Clausola di salvaguardia)

1. Nel caso in cui, a seguito dei processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, al dirigente sia conferito un nuovo incarico, tra quelli previsti dalla struttura amministrativa, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, allo stesso è riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione pari al 100% per tutto il periodo rimanente dell'incarico precedente. Per gli anni successivi trova applicazione quanto stabilito nel secondo periodo del comma 3 dell'art. 54 del CCNL 2016-2018. Le risorse sono determinate assumendo quale parametro la somma dei differenziali economici tra il valore della retribuzione di posizione inerente all'ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione attuali. Il relativo onere è posto a carico delle risorse destinate alla retribuzione di posizione a valere sul Fondo di posizione e di risultato dell'anno immediatamente successivo.

2. Per l'anno 2021, all'applicazione del precedente comma, è destinata la quota massima pari a € 27.500,00, a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP.

3. Il beneficio non spetta in caso di affidamento al dirigente di un nuovo incarico, con retribuzione di posizione inferiore a seguito di valutazione negativa ovvero per specifica preferenza del dirigente verso incarichi di minore responsabilità o per volontaria risoluzione anticipata dell'incarico conferito.



**Articolo 7
(Distacco sindacale)**

1. Ai sensi dell'art. 32 del CCNL 2016-2018, a garanzia della retribuzione del personale in distacco sindacale è stabilita la percentuale, pari al 90 per cento, delle voci retributive conseguite complessivamente dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi *ad interim* e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.

**Articolo 8
(Clausola finale)**

1. Le risorse non assegnate secondo le disposizioni di cui ai precedenti commi e le eventuali somme che dovessero rendersi ulteriormente disponibili saranno destinate, ai sensi dell'articolo 58, comma 8, del CCNL 2002-2005, alla corresponsione della retribuzione di risultato sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato con D.M. 6 luglio 2020.

2. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge ed a quelle del CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

Roma, 19 gennaio 2023

D.P.

LA PARTE PUBBLICA

C. 2

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISC FP

VILPA

DIRSIAT

FPCGIL

UNADIS

CIDA FC

DIRSIAT FIAP UNISA

Salvatore M. ...

Manuel L. Vico

[Signature]

Manuel ...

[Signature]

Bella

Giuseppe Zane

Firmato digitalmente da Giuseppe Zane
Data: 2023.01.27
14:58:28 +01'00'

